

**FATTI E REAZIONI****I SOCIALISTI: ESTRANEI**

Le segreterie nazionale e regionale pugliese del Partito socialista affermano che il partito non è coinvolto nelle inchieste della Procura di Bari.

**PRC CONTRO SL**

«Non abbiamo potuto esibire la documentazione, perchè trafugata e in possesso del vecchio gruppo dirigente pugliese che ha costituito SL»

**DI PIETRO E VENDOLA**

«Due anni fa rifiutammo di entrare nella giunta Vendola perchè ritenevamo che fosse a rischio coinvolgimento tra pubblico e affare privato...»

→ **Al centro** dell'inchiesta l'ex assessore Tedesco, già socio di «Giampi» Tarantini

→ **Nell'ultimo** biennio la spesa per l'acquisto delle protesi esterne cresciuta del 200%

# Bari: inchiesta sulla sanità centrosinistra sotto accusa

Foto Ansa

**Associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, concussione, falso, truffa, abuso d'ufficio e voto di scambio, questi i reati ipotizzati per almeno quindici persone coinvolte. Il numero potrebbe crescere.**

**ENRICO FIERRO**

ROMA

Politici, imprenditori, capi della mafia: tutti a braccetto per spartirsi la torta della sanità pubblica a Bari e nell'intera Puglia. Scoppia lo scandalo, roba da Tangentopoli. E come ai tempi di «Mani pulite» i carabinieri irrompono nelle sedi dei partiti alla ricerca di bilanci e conti correnti bancari. Tutti di centrosinistra: Rifondazione comunista, Sinistra e Libertà, i Socialisti autonomisti, Pd e Lista Emiliano (dal nome del suo promotore, Michele Emiliano, rieletto sindaco di Bari). L'ipotesi accusatoria del pm Desiree Digeronimo, che da un anno che indaga su forniture e appalti nella sanità pubblica, è quella di finanziamento illecito ai partiti. Una serie di imprenditori privati sarebbero stati favoriti con la promessa di versare contributi. Un giro di tangenti che sarebbe continuato fino alle ultime elezioni. Associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, concussione, falso, truffa, abuso d'ufficio e voto di scambio,

questi i reati ipotizzati per almeno quindici persone coinvolte. Da indiscrezioni, però, si apprende che il numero degli indagati è destinato a crescere.

**LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Sull'affaire l'ombra della criminalità organizzata pugliese. Quella che fa riferimento al clan Strisciunglio e che controlla i quartieri San Paolo e Libertà. Secondo le notizie trapelate a mettere nei guai politici e imprenditori sarebbe stato Giacomo Valentino. Il boss pentito, che tutti chiamano «lo zio», ha lasciato di stucco sia il pm che il capo della Mobile Luigi Liguri quando nel maggio scorso ha confessato che «gli omicidi a Bari dal 2004 a oggi sono tutti roba mia». Il



Il Policlinico di Bari dove sono state effettuate le perquisizioni.

**LA REPLICA****Parla Tedesco**

**«Non riesco poi a capire quale sia il nesso tra queste vicende e il sottoscritto», afferma l'ex assessore, oggi senatore, Tedesco.**

clan avrebbe favorito in particolare un candidato alle ultime elezioni comunali di Bari in cambio di favori. In una intercettazione si parla di «manifesti da attaccare» e di voti a vantag-

gio di un altro candidato.

Al centro dell'inchiesta l'ex assessore regionale alla Sanità Alberto Tedesco indagato dal 6 febbraio scorso. Quel giorno, tre ore dopo, l'assessore consegnò le sue dimissioni a Nichi Vendola, il governatore della Puglia. Nel fascicolo che lo riguarda ci sono alcune intercettazioni in cui un imprenditore del settore gli suggerisce come «aggiustare» il piano regionale sanitario. «Ti preparo un appunto?». «No, basta che mi dici dove stanno gli errori». Poca roba è la replica dell'ex assessore, nel frattempo trasmigrato a Palazzo Madama grazie all'elezione a Strasburgo del

primo degli eletti, Paolo De Castro. Tedesco è un politico di lunga militanza socialista ma con un occhio rivolto agli affari nella sanità pubblica. Fino al 2006 è stato infatti proprietario di «Medical Surgery» e «Aesse Hospital», aziende passate nelle mani dei figli subito dopo la nomina ad assessore per evitare conflitti di interesse. Nel passato, Tedesco è stato anche socio di Gianpi Tarantini, il personaggio chiave dello scandalo escort-Berlusconi. Anche lui è finito in uno dei filoni (si tratta di quattro inchieste) sulla Sanitopoli pugliese. Ieri, infatti, la Gdf è piombata negli uffici del Policlinico bare-